

“Malpensa, Italia” tiene famiglia

Pubblicato: Mercoledì 21 Gennaio 2009

"**✖Tengo famiglia**" è il titolo della prima puntata di **Malpensa, Italia**, il nuovo talk show di Rai2.

In studio, all'interno dell'aeroporto di Malpensa, **Giulio Tremonti, Massimo D'Alema, Diego Della Valle, Paolo Galimberti, Giuseppe Perucchetti, Oscar Giannino**. A condurre la trasmissione ci sarà **Gianluigi Paragone**, vicedirettore del quotidiano *Libero*. Sua un'intervista video in esclusiva con Silvio Berlusconi.

Enzo Bianchi, priore di Bose e autore del libro *Il pane di ieri* commenterà un servizio che mette al centro il tema del consumismo. "Questo sta consumando la società più che i beni".

«Partiamo con ospiti importanti e un tema caldo, – afferma Paragone – che tocca tutte le famiglie che sono quelle che pagano davvero la crisi perché la politica "tiene famiglia" e quindi non taglia, il sindacato "tiene famiglia" e invece di riformare pensa a conservare, le aziende "tengono famiglia" e quindi licenziano, chiudono, delocalizzano o mettono in cassa integrazione».

Come sarà Malpensa Italia? Che taglio avrà?

«È un programma di attualità. Sul suo taglio gioco a carte scoperte. Scrivo tutti i giorni per *Libero* e perciò la mia posizione è dichiarata. Sul bisogno di fare una trasmissione così non avevamo dubbi. Sono passati quindici anni da Milano Italia che io considero il più importante programma prodotto dalla Rai. Dopo tanto tempo è importante andare a vedere cosa hanno fatto gli stessi che parlavano a quei tempi».

Come mai la trasmissione ha sede proprio a Malpensa?

«Milano, Italia era molto cittadina, noi vogliamo andare oltre e Malpensa è un luogo importante per diverse ragioni. Riassume tutto lo scontro tra Roma e Milano. Cambia la prospettiva politica perché più che la dicotomia tra destra e sinistra oggi occorre guardare ai rapporti tra Nord e Centro sud. E da ultimo su Malpensa lo Stato dimostrerà se crede davvero al libero mercato o meno. Alitalia adesso va aiutata ma non potrà essere sempre così perché altrimenti assisteremo a un nuovo fallimento».

Che ne pensa di un possibile Consiglio dei ministri a Malpensa?

«Noi abbiamo scelto questa location simbolica, ma non ci occuperemo delle questioni dell'aeroporto. Comunque questa era una promessa del Governo e sarà la mia prima domanda al Presidente del consiglio».

Di cosa tratterà la seconda puntata?

«Di religione e società. Il titolo sarà *"Attacco alla croce"*. L'identità cristiana è messa a dura prova non solo dall'esterno, vedi questione islamica, ma dall'interno della stessa cultura occidentale. Cambiano i modelli e oggi i giovani più che dagli oratori e dagli scout sono attratti dal Grande fratello e dalle Veline. Solo che il primo garantiva un'effettiva formazione con valori, il secondo è il vuoto».

Malpensa, Italia è un programma ambizioso e lo conferma anche la scelta del suo conduttore. Al di là delle tante etichette che molti gli hanno attaccato, si tratterà di capire se Gianluigi

Paragone sarà capace di presentare i diversi temi valorizzando le ragioni dei territori oltre le tesi politiche che sostiene da anni. Oggi una contrapposizione tra Nord e Sud non serve. Far conoscere e capire a tutto il Paese come stanno cambiando tante cose a seconda di dove si vive è invece un obiettivo importante.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it